

STRADA CHIUSA PER OLTRE DUE ORE

Fuga di gas a Piuma dopo un incidente

Tre auto in sosta travolte, due delle quali praticamente distrutte. Una colonnina del gas spezzata. La strada chiusa per oltre due ore a causa delle perdite dalla rete metanifera.

Sono gli effetti dell'uscita di strada autonoma di una Mercedes 350 Sl, alla cui guida c'era il trentaseienne L.A. originario di Varallo al Sesia, in provincia di Vercelli. L'incidente si è verificato nella notte fra lunedì e martedì nell'abitato di Piuma: era da poco passata l'una quando l'uomo ha perso improvvisamente il controllo della potente coupé. L'auto è finita addosso a tre vetture regolarmente in sosta: una Fiat 600, una Opel Meriva e una Fiat Punto. Le prime due sono state seriamente danneggiate, in migliori condizioni la Punto che era parcheggiata qualche metro più



Ambulanza del 118

in là. L'auto, completamente fuori controllo, è finita quindi addosso a una colonnina del metano: l'ha travolta e nell'aria si è immediatamente diffuso il gas. Soltanto la sorte ha voluto che nell'urto non si innescasse alcuna scintilla dal motore della Mercedes, altri-

menti l'incidente avrebbe avuto pesantissime conseguenze facilmente immaginabili.

Subito sono scattati i soccorsi. Va detto che il conducente dalla Mercedes ha rimediato ferite giudicate non gravi. Ma il maggiore lavoro per i soccorritori è stato tamponare la perdita di gas. È stato un intervento assolutamente non banale. La strada è stata interdetta al traffico sino alle 3.15 proprio per consentire ai tecnici di «incerottare» la colonnina spazzata via dalla Mercedes. Sul posto anche gli agenti della Polstrada che hanno effettuato i rilievi di rito.

I vigili del fuoco, invece, sono intervenuti per il lavaggio del manto stradale e per rimuovere le automobili coinvolte nell'incidente. Nonostante l'ora, sul posto si è formato un capannello di curiosi (residenti in principal modo) preoccupati per le conseguenze che ci sarebbero potuto essere a causa di quella copiosa perdita di gas. Ma i tecnici sono stati precisi e assai tempestivi nel loro intervento. (fra. fa.)

ANCHE L'ASSESSORE DEL SORDI FRA I FUTURI AMMINISTRATORI

Aeroporto spa, Danese verso la presidenza

Oggi si riunisce il cda per la ripartizione delle cariche. Da decidere il vice



Una manifestazione aeronautica al «Duca d'Aosta»

Perché oggi è stato convocato il consiglio d'amministrazione dell'Aeroporto spa: la riunione è prevista per le 18 nella sala giunta del Comune di Gorizia. Il primo punto all'ordine del giorno prevede la nomina del presidente della Spa che sarà - salvo sorprese dell'ultimo minuto - Dario Danese, dirigente della Regione. Non è stato invece ancora deciso chi siederà

st'ultimo in quota Aeroporto Fvg. Una volta nominati i vertici, il cda si occuperà della «valutazione della situazione e proposte di attività». Ed è in quei frangenti che si parlerà

originari che erano alti 25 metri. Le strutture saranno più basse (10 metri circa) e nella parte prospiciente prevediamo di realizzare un mosaico - spiegano i promotori - con i numeri delle squadriglie». Sono previste adeguate strutture anche per ospitare una possibile, futura Università del Volo, atta a formare manager multidisciplinari per il futuro dell'aeronautica a scala nazionale.

Sul tavolo i progetti di rilancio dello scalo: molto articolata la proposta del Quarto Stormo

Il progetto è ancora lì. Sul tavolo. Ed è indubbiamente quello più completo e quello che presuppone, al tempo stesso, finanziamenti consistenti.

Torna prepotentemente d'attualità l'ambizioso progetto di riqualificazione integrale dell'aeroporto dall'associazione Quarto Stormo. Perché torna nuovamente alla ribalta?

sulla «poltrona» della vicepresidenza. Da ricordare che il Cda dell'aeroporto risulta essere composto, oltre che da Danese, dall'assessore comunale Francesco Del Sordi, dall'architetto Cassiano Dall'Antonia, dal comandante Alberto Moretti (ex ufficiale dell'Aeronautica militare), da Stefano Tauselli e dall'ingegner Emilio Ferrari, que-

dello sviluppo dello scalo aeroportuale. Il progetto del Quarto Stormo è molto ambizioso: oltre alla revisione della pista e al recupero degli edifici esistenti, il sodalizio si propone di ripristinare i tre hangar del Quarto Stormo che sorgevano sul lato opposto all'attuale sede dell'Aeroclub giuliano, verso Merna. «Saranno diversi da quelli

Senza dimenticare gli spazi per il tempo libero, una zona artigianale dietro all'attuale sede dell'Aeroclub giuliano, un percorso ciclo-pedonale attorno al perimetro della pista, una serie di bar, ristoranti, Air-shop.

«A regime contiamo di arrivare a 70 mila passeggeri all'anno», concludono i promotori. (fra. fa.)

VENERDÌ IL TERMINE PER PRESENTARE LE DOMANDE

Nuovi contributi taglia-affitti



Le domande in Comune

I termini per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione pagati nel 2008 scadono venerdì alle 12.

Il Comune di Gorizia ricorda a quanti sono interessati che è prevista la concessione dei contributi a favore di quanti sono in possesso dei requisiti previsti a fronte dei canoni di affitto pagati nel corso dell'anno 2008 per l'abitazione principale nonché dei soggetti che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti.

I relativi bandi erano stati approvati con deliberazione della

giunta guidata dal sindaco Ettore Romoli (la numero 81) il 7 aprile 2009.

Tutta la documentazione di supporto è disponibile agli sportelli degli uffici del settore Servizi alla Persona-Politiche Sociali al Centro sociale polivalente di via Baiamonti 22 (telefono 0481/383446, fax 0481/383171, email: info.sociale@comune.gorizia.it); all'usciera del palazzo comunale in piazza del Municipio 1; all'Ufficio relazioni con il pubblico mul-tiente di via Garibaldi 7 e sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web: www.comune.gorizia.it.



Pietro Pipi

RICORSO CONTRO LA BOCCIATURA DEI REFERENDUM

I Radicali trascinano il Comune in Tribunale

Il Tribunale di Gorizia ha fissato per il 30 settembre la prima udienza del ricorso presentato dai Radicali contro la bocciatura da parte del Comune, o meglio del Comitato dei garanti, di tre delle cinque proposte di referendum popolare avanzate nei mesi scorsi.

E' la prima volta in città che i promotori di un referendum consultivo comunale decidono di ricorrere contro la bocciatura dei quesiti. Data la non particolare complessità della materia, non è da escludere che il procedimento giudiziario avviato possa avere anche tempi ragionevol-

mente brevi. Al punto che il giudizio di primo grado potrebbe persino arrivare già nella prossima primavera.

I tre referendum oggetto di ricorso sono relativi alla nomina diretta del Difensore civico, all'abolizione del quorum del 50% degli elettori per la validità della consultazione popolare e all'istituzione di una delibera di iniziativa popolare. All'epoca, i primi due vennero bocciati perché, tra gli altri motivi, avevano secondo il Comitato dei garanti una connotazione di natura abrogativi, quindi contraria allo spirito consultivo del referendum comunale, così co-

me previsto dallo Statuto. Il terzo quesito, invece, venne dichiarato inammissibile perché «intende introdurre una modifica allo Statuto, ampliando i già previsti istituti di consultazione popolare».

Secondo la presidente dell'associazione radicale «Trasparenza è partecipazione» si tratta «di motivazioni paradossali e irrazionali che evidenziano una certa arroganza da parte del potere nei confronti della gente comune e del suo diritto di esprimere il loro pensiero su determinati temi d'interesse per la comunità».

Nicola Comelli